

AVM

Aktives Vermögensmanagement

NEWS

Gennaio 2011

BKS Bank
3 Banken Gruppe

Struttura attuale AVM

Asset Allocation

Nel mese di dicembre la struttura delle linee di gestione non è stata modificata. Grazie alla massima ponderazione della quota azionaria, tutte le varianti hanno tratto vantaggio dallo sviluppo molto positivo dei mercati azionari internazionali.

Obbligazioni

Si mantiene la sovraperponderazione dei titoli corporate e delle obbligazioni dei Paesi emergenti, mentre resta bassa la quota dei titoli di Stato dei Paesi industrializzati. L'attenzione è volta alla riduzione del rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse.

Azioni

Focus sui titoli dei Paesi emergenti, ma anche su temi particolari come materie prime (agricoltura e miniere), biotecnologie e IT nonché beni di lusso e mercati specifici come Austria, Germania e Scandinavia.

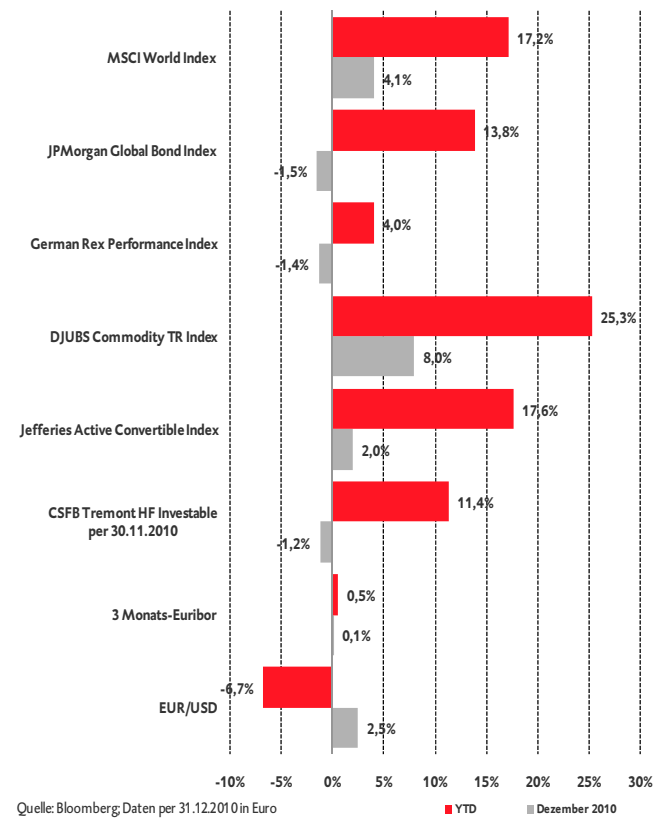
Alternative Investments

Viene mantenuta la strategia long short con un ampio spettro d'investimenti ed un fondo che investe in materie prime.

Valute

Le posizioni in valute straniere continuano ad essere presenti nella componente azionaria e in quella obbligazionaria.

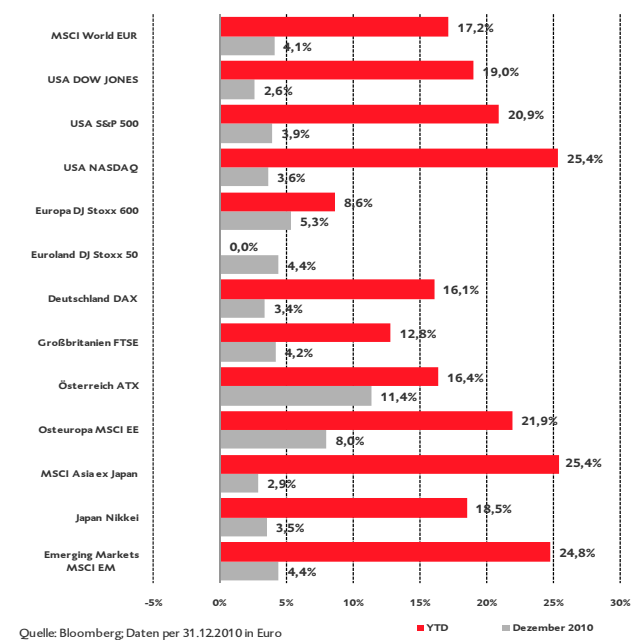
Andamento delle classi di investimento



Mercati Azionari

Nel mese di dicembre i mercati azionari internazionali hanno in parte registrato netti rialzi. Si è osservato uno sviluppo straordinariamente positivo soprattutto per i titoli austriaci che nell'ultimo mese del 2010 sono cresciuti di un notevole 11,4%. Un risultato di questo tipo è da ricondursi agli acquisti degli investitori locali dovuti alle nuove disposizioni fiscali ed al prezzo favorevole delle azioni delle società austriache. Complessivamente sulle borse si è così concluso un anno molto favorevole. Dopo una fase caratterizzata da forti oscillazioni dovute alla crisi del debito in Europa, i mercati si sono ripresi grazie ai buoni dati congiunturali ed aziendali. La maggior parte dei mercati, ad eccezione dei Paesi colpiti maggiormente dalla crisi (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna), ha chiuso l'anno 2010 ai massimi livelli su base annuale. I Paesi emergenti, l'Europa dell'est, la Germania, l'Austria e la Scandinavia hanno segnato i risultati migliori. Grazie al rafforzamento dell'USD e dello YEN rispetto all'EUR, i titoli americani e quelli giapponesi hanno ottenuto risultati interessanti.

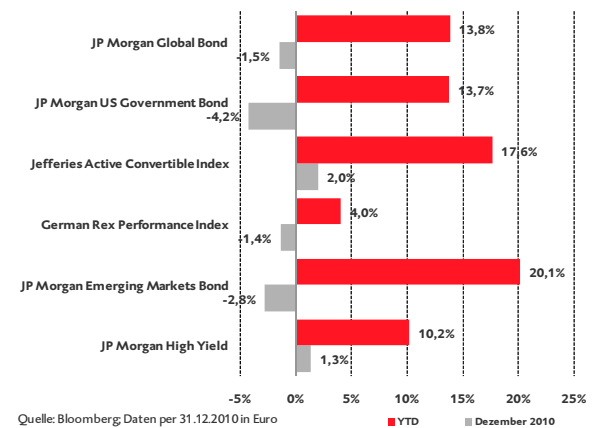
Andamento mercati azionari



Mercati monetari e obbligazionari

Gli interessi sui mercati monetari sono rimasti a dicembre 2010 molto bassi. Nel mese di riferimento è continuato l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato a lunga scadenza, determinando ulteriori ribassi nelle quotazioni delle obbligazioni. Le rendite dei titoli di Stato tedeschi a 10 anni sono salite a dicembre al 2,98%, mentre i titoli decennali austriaci hanno raggiunto il 3,51%. Lo spread legato al rischio dei titoli di Stato dei Paesi periferici dell'UE rispetto ai bond tedeschi ha continuato ad aumentare. La forte richiesta di obbligazioni ad alto rischio ha favorito lo sviluppo di questi titoli. Netti rialzi delle quotazioni si sono osservati per i titoli convertibili, le obbligazioni ad alto rendimento e quelle dei Paesi emergenti in valuta locale. Anche i titoli corporate nel segmento investment grade hanno registrato uno sviluppo positivo delle quotazioni.

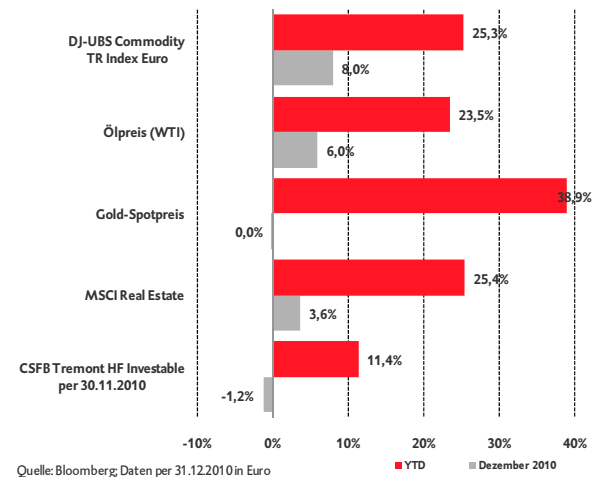
Andamento mercati obbligazionari



Alternative Investments

I prezzi delle materie prime hanno segnato a dicembre nuovi rialzi. Favoriti dai buoni dati congiunturali e dalla forte richiesta, sono cresciuti soprattutto i prezzi di rame, zinco, piombo e petrolio. Nel settore agrario, il prezzo del grano è aumentato notevolmente a causa delle difficili condizioni meteorologiche in Australia (piogge) e negli USA (siccità). Il costo del cotone è salito a causa della forte richiesta da parte dell'industria tessile cinese, unita alla riduzione delle scorte di magazzino che hanno raggiunto minimi da record. L'indice DJ-UBS Commodity Index ha raggiunto un sorprendente risultato di +8% su base mensile. Si può quindi concludere che nel 2010 tutte le classi d'investimento degli alternative investments hanno registrato netti aumenti. A causa delle incertezze sui mercati valutari internazionali l'oro ha tratto il vantaggio maggiore ed ha segnato uno sviluppo pari a +38,9%.

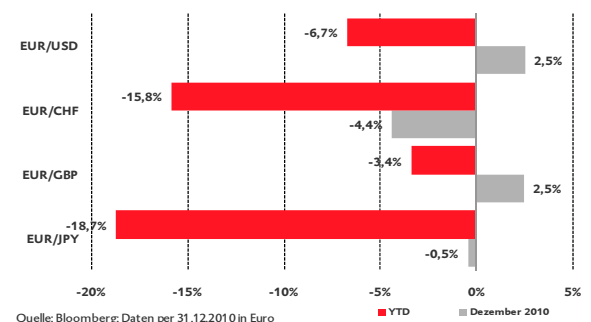
Andamento Alternative Investments



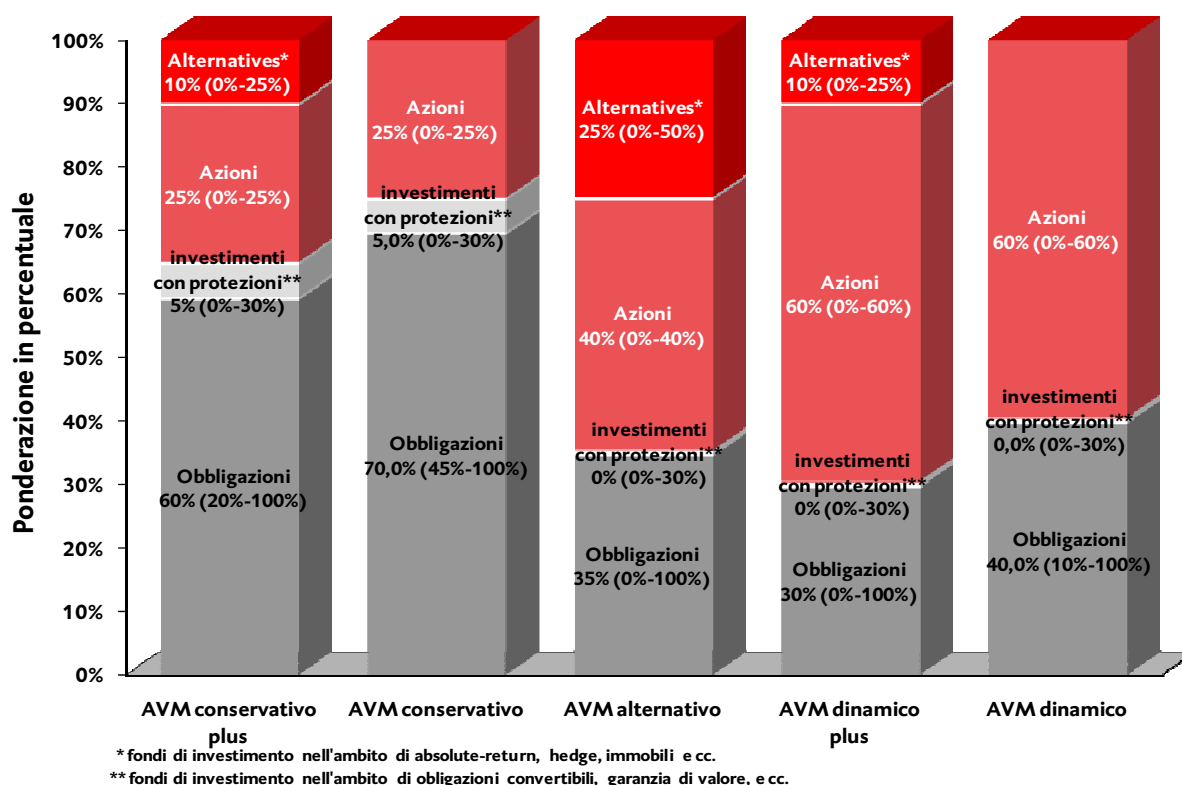
Valute

A dicembre il cambio EUR/USD ha presentato forti oscillazioni. Inizialmente sull'USD sono pesati i timori di una riduzione del livello di solvibilità degli USA e di conseguenza il cambio ha superato la quota 1,34 EUR/USD. Nelle settimane successive, però, la crisi del debito in Europa ha ripreso il sopravvento. La solidità del Franco svizzero viene sostenuta dalla robusta congiuntura svizzera ed ha determinato dall'inizio dell'anno un rafforzamento del 15% rispetto all'Euro. Il leggero peggioramento della congiuntura in Gran Bretagna ha portato ad un aumento del cambio EUR/GBP del 2,5%. Il cambio EUR/JPY è sceso invece sotto quota 109.

Andamento valute



Struttura delle linee di gestione AVM



Andamento e dati al 31.12.2010

31.12.2010	AVM conservativo plus	AVM conservativo	AVM alternativo	AVM dinamico plus	AVM dinamico
Performance¹					
dall' inizio anno	7,43%	8,33%	7,68%	11,54%	12,27%
1 anno	7,43%	8,33%	7,68%	11,54%	12,27%
3 anni	1,34% p.a.	1,88% p.a.	-0,93% p.a.	-1,27% p.a.	-0,84% p.a.
5 anni	2,02% p.a.	2,08% p.a.	0,99% p.a.	0,71% p.a.	0,72% p.a.
10 anni		2,72% p.a.			1,02% p.a.
dall'inizio	3,66% p.a. ⁴	5,26% p.a. ³	3,28% p.a. ⁴	3,83% p.a. ⁴	5,44% p.a. ³
Jahresperformance¹					
2009	10,95%	11,88%	12,04%	17,91%	19,18%
2008	-12,69%	-12,75%	-19,40%	-26,84%	-27,12%
2007	2,61%	2,06%	2,55%	2,67%	2,10%
2006	3,52%	2,69%	5,34%	4,86%	4,11%
2005	11,16%	10,65%	14,90%	19,31%	20,18%
2004	1,88% ³	6,02% ³	1,36% ³	2,37% ³	6,53% ³
2003		7,30%			10,34%
2002		-4,88%			-16,93%
2001		-1,46%			-8,95%
2000		3,31%			1,37%
1999		8,87%			25,68%
1998		11,01%			10,12%
1997		15,34%			22,49%
1996		9,74%			13,05%
Rischio					
3 anni	5,86% p.a.	6,12% p.a.	7,44% p.a.	10,35% p.a.	10,59% p.a.
5 anni	5,27% p.a.	5,54% p.a.	6,93% p.a.	9,63% p.a.	10,02% p.a.
Sharpe Ratio²					
5 anni	-0,19	-0,17	-0,29	-0,24	-0,23
Spese					
all-in-fee	1,00%	1,00%	1,40%	1,40%	1,40%
<small>¹ Al lordo di ell'imposta sul reddito da capitali e dell'all-in-fee</small>					
<small>² Tasso di interesse di riferimento senza rischio 3,0 %</small>					
<small>³ Creazione il 31.12.1992</small>					
<small>⁴ Creazione il 30.09.2004</small>					

Hierbei handelt es sich um eine Marketingmitteilung. Die Angaben in dieser Informationsbroschüre dienen lediglich der unverbindlichen Information der Kunden und ersetzen keinesfalls die Beratung für den An- oder Verkauf von Wertpapieren. Es handelt sich weder um ein Anbot oder eine Aufforderung zum Kauf oder Verkauf der hier erwähnten Veranlagungen bzw. (Bank-)Produkte.